

Audizione del Ministro per gli affari europei Enzo Moavero Milanesi sui seguiti della Relazione del Presidente del Consiglio europeo "Verso una autentica Unione economica e monetaria"

Roma, 19 settembre 2012

Il Consiglio europeo del 28 e 29 giugno scorso ha invitato il presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, a elaborare, in stretta collaborazione con il Presidente della Commissione, il Presidente dell'Eurogruppo e il Presidente della Banca centrale europea, "una tabella di marcia specifica e circoscritta nel tempo per la realizzazione di [un'autentica Unione economica e monetaria](#)".

I lavori del gruppo Van Rompuy prevedono consultazioni bilaterali con gli Stati membri e con le altre istituzioni dell'Unione europea, e riunioni plenarie (delegazioni dei Governi e del Parlamento europeo).

Da lunedì 17 settembre sono cominciate le consultazioni bilaterali con gli Stati membri. Il ministro Moavero ha incontrato il Gruppo di lavoro Van Rompuy lo stesso 17 settembre.

Il 13 settembre il Parlamento europeo ha designato i deputati che interfacceranno il Gruppo di lavoro. Si tratta degli onorevoli Elmar Brok (PPE), Roberto Gualtieri (S&D) e Guy Verhofstadt (Alde) e come membro sostituto Daniel Cohn - Bendit (Verdi). La prima riunione plenaria a cui prenderà parte la delegazione del Parlamento europeo si terrà a Bruxelles giovedì 4 ottobre.

In base alle indicazioni del Consiglio europeo il presidente Herman Van Rompuy ha predisposto un [documento di analisi](#), utile per le consultazioni dei Rappresentanti degli Stati membri e del Parlamento europeo.

Il documento di analisi fa riferimento ai quattro elementi indicati dal Consiglio europeo per una più forte Unione economica e monetaria e per ogni elemento individua, in modo non esaustivo, i principali temi di discussione attraverso la formulazione di 13 domande :

1. Integrazione della struttura finanziaria

- La zona euro ha stabilito che, una volta istituito un meccanismo unico di sorveglianza sulle banche dell'eurozona, il Meccanismo europeo di stabilità (MES) potrebbe avere, a seguito di regolare decisione, la possibilità di ricapitalizzare direttamente le banche. In quale modo si applicherebbe questa misura?
- Per quanto riguarda il futuro del sistema di garanzia dei depositi e dei programmi di risoluzione delle crisi, come verrebbero organizzati i dispositivi di sicurezza finanziaria (*backstops*) e di sostegno alla liquidità? Come interagirebbero con il MES?
- Oltre all'unione monetaria, esistono altri elementi del settore dei servizi finanziari per cui la forte interdipendenza dell'unione monetaria richiederebbe un'ulteriore integrazione delle strutture di *governance* (p.es., infrastrutture di mercato sistematicamente importanti come stanze centrali di compensazione, depositi centrali di obbligazioni, ecc.)?

2. Verso una struttura di bilancio integrata

- Quali ulteriori passi si potrebbero compiere per migliorare l'efficacia e l'applicazione della nuova architettura di governo? (il six-pack, il two-pack e il Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'unione economica e monetaria) Si potrebbero istituire delle clausole di salvaguardia (cioè dei meccanismi di correzione *ex ante*) per i bilanci nazionali?
- Gli Stati membri che aderiscono al Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'unione economica e monetaria hanno deciso di coordinare le emissioni di debito sovrano. Come si potrebbe andare oltre in questo coordinamento? Si potrebbe prevedere la necessità di richiedere un'autorizzazione per l'emissione di debito oltre i limiti fissati nei programmi di finanza pubblica o assegnare a questi titoli uno *status* di subordinazione?
- Un'unione fiscale vera e propria potrebbe comportare maggiore capacità a livello europeo (come la creazione di un Ufficio del tesoro) ed un bilancio centrale del quale andrebbero definiti ruolo e funzioni (stabilizzazione, condivisione del rischio, ecc.).

3. Verso un'architettura integrata di politica economica

- Oltre alle recenti modifiche dell'architettura di governo (come la creazione di una procedura per gli squilibri macroeconomici), quali ulteriori passi si potrebbero compiere per incoraggiare gli Stati membri a ristabilire e mantenere un alto livello di competitività nell'unione monetaria?
- Esistono aree di politica economica che richiedono ulteriori *standard* e politiche comuni?
- Vanno resi più vincolanti i principi del Patto Europlus che indirizzano le politiche su competitività, occupazione, sostenibilità finanziaria, stabilità finanziaria e coordinamento fiscale? Come si potrebbero applicare tali principi?

4. Maggiore legittimità e responsabilità democratica

- Come dare efficacia alla cooperazione fra il Parlamento Europeo e i parlamenti nazionali (sulla base del protocollo n. 1 TFUE e all'articolo 13 del patto di bilancio) in materia di unione economica e monetaria?
- Come valorizzare la discussione delle peculiarità nazionali nel Parlamento Europeo (a partire dagli attuali "dialoghi economici") e parallelamente rafforzare i dibattiti sulle istituzioni europee nei parlamenti nazionali?
- Un'architettura di politica economica più integrata richiederebbe strutture di responsabilità democratica specifiche per l'eurozona?
- Quali misure si potrebbero prendere per promuovere la nascita di un dibattito autenticamente europeo, che trascenda gli allineamenti nazionali e non si rivolga al pubblico e ai mezzi di informazione nazionali?

Il presidente Van Rompuy presenterà una relazione intermedia in coincidenza del Consiglio europeo del 18 e 19 ottobre e una relazione finale per il Consiglio europeo del 13 e 14 dicembre. Tali documenti contempleranno una tabella di marcia specifica per la realizzazione di una "genuina" Unione economica e monetaria, con l'indicazione di quanto può essere fatto a Trattati vigenti e quanto richiede la loro modifica.

Il **Parlamento europeo** ha già avviato una riflessione sui temi in questione e sta lavorando a **due rapporti di iniziativa**. Il primo della Commissione Affari Costituzionali sulla *governance multilivello nell'Unione europea*, di cui sono relatori l'on. Gualtieri (S&D) e l'on. Trzaskowski (PPE), il [secondo](#) della Commissione Affari economici dal titolo "**Verso una genuina Unione economica e monetaria**", di cui è relatore l'on. Thyssen (PPE). L'onorevole Gualtieri è relatore per il parere che sul suddetto rapporto darà la Commissione Affari costituzionali.

La Commissione AFCE del Parlamento europeo ha discusso il tema della *governance multilivello* nella seduta del 17 settembre, cui parteciperà anche un membro del Gabinetto del Presidente Van Rompuy. Una audizione è stata poi calendarizzata per il 4 ottobre.

Nella sessione plenaria del 10 - 13 settembre, nell'ambito del [discorso sullo stato dell'Unione](#), il Presidente Barroso ha presentato il [pacchetto di proposte](#) sul meccanismo unico di supervisione bancaria.

Il Parlamento europeo ha chiesto, in una [risoluzione](#) della Commissione economica votata in Plenaria il 13 settembre, che venga rafforzata la legittimità democratica con riferimento alla proposta di regolamento che attribuisce alla BCE compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, "associando pienamente il Parlamento come colegislatore". Come noto, in base all'articolo 127(6) del TFUE, tale proposta legislativa richiede l'approvazione unanime dei 27 Stati membri e la mera consultazione del Parlamento europeo. Nella medesima risoluzione si sottolinea la necessità che il nuovo sistema sia trasparente e legittimo e che quindi la BCE sia direttamente responsabile dinanzi al Parlamento.